



L'iniziativa promossa dall'Unione industriali
Un confronto che avvicina i ragazzi alle aziende

Esperti e manager di Avio Aero incontrano gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico Fermi-Gadda di Napoli

«Preparazione, attenzione e cura del particolare»

Seuola e lavoro

Magli (relazioni esterne): per noi la professionalità del personale è tutto

Cristina Autore

Con entusiasmo e curiosità gli alunni della IV A dell'Istituto Fermi-Gadda di Napoli accolgono i rappresentanti di Avio Aero, ospiti dell'istituto tecnico industriale in occasione del progetto "Studiare l'impresa. L'impresa di studiare", promosso dall'Unione industriali di Napoli. Grande l'interesse degli alunni della scuola che, tra i propri trienni di specializzazione, vanta il corso in Costruzioni aeronautiche e trasporto aereo. L'azienda Avio Aero, presente anche in Campania con la sede di Pomigliano d'Arco, opera da oltre cento anni in questo campo attraverso la progettazione, la produzione e la manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare. Un centro di eccellenza a livello mondiale con 4700 dipendenti, di cui 4 mila solo in Italia. Grande da subito il feeling tra i ragazzi presenti in aula e gli esperti Avio Aero che per un giorno hanno vestito i panni di professori.

Marco Magli, responsabile per le relazioni esterne Avio Aero, presenta l'azienda attraverso video e slide informative per far comprendere ai ragazzi il tipo di lavoro richiesto all'interno della società. «Per far funzionare al meglio un'azienda - spiega - occorre preparazione, attenzione, andare nel dettaglio delle cose. Per noi la professionalità del personale è tutto. Sono le competenze delle persone a far sì che un'azienda come la nostra raggiunga i livelli di eccellenza richiesti dal mercato».

I lavoratori
«Nei nostri stabilimenti servono competenze elevate soprattutto in ingegneria»

«I pezzi Nella sede campana di Pomigliano d'Arco la produzione e manutenzione di combustori e pale per turbina per motori di aerei»

Le ore di volo che un motore aereo deve affrontare, senza aver bisogno di controlli, sono migliaia. Per tutti i componenti da produrre è quindi importante l'attenzione ai particolari, soprattutto se si considera che, su circa 24 mila aerei in volo ogni giorno, l'80 per cento possiede almeno un componente Avio Aero. «A Pomigliano - continua Magli - ci occupiamo di produrre e di fare lavorazioni di componenti specifici, come i combustori o le pale per turbina. Sono dunque fondamentali competenze tecniche elevate e professionalità altamente qualificate, soprattutto nel campo dell'ingegneria». Avio Aero investe anche in ricerca e sviluppo e può contare su un'ampia rete di collaborazioni con importanti università in Italia e nel mondo. Attraverso programmi con dipartimenti, studenti e ricercatori nelle univer-



I pezzi
Nella sede campana di Pomigliano d'Arco la produzione e manutenzione di combustori e pale per turbina per motori di aerei

sità, l'azienda punta a creare innovazione, a rispondere ai nuovi bisogni di mercato e agli obiettivi che a livello internazionale fissano standard sempre più stringenti per la sostenibilità ambientale, le emissioni e la riduzione del rumore. La sfida è di accedere a tecnologie e sviluppare architetture nuove che possano, ad esempio, abbassare i consumi energetici, creare aerei sempre più leggeri e con performance migliori.

All'incontro presenti, tra gli altri, Giuseppe Pelliccia, professore all'Istituto Fermi-Gadda di Strutture e impianti del mezzo, Emilio Citro responsabile per le risorse umane di Avio Aero a Pomigliano e Roberta Acampora, rappresentante dell'Unione industriali. Grande l'emozione di Francesco Gaudino, ingegnere responsabile dell'area sperimentale Avio Aero di Pomigliano d'Arco ed ex studente



La presentazione
Sopra, Marco Magli, responsabile delle relazioni esterne di Avio Aero a immagini dell'incontro con gli studenti; a destra, l'Istituto tecnico industriale Fermi-Gadda

Una società tra le nuvole

Nell'azienda si progettano, realizzano e riparano componenti per l'aeronautica civile e militare

del Fermi-Gadda. «Oltre trent'anni fa - dice ai ragazzi - ero seduto io su quei banchi, al posto vostro».

Con l'ausilio di una presentazione, l'ingegnere illustra agli alunni le caratteristiche del sito di Pomigliano d'Arco. Si entra nel vivo della materia con qualche lezione sui principali prodotti e aree di lavorazione all'interno dello stabilimento di Pomigliano. Sui combustori e sui lamierati pregiati, sulle pale delle turbine e sulle attività di manutenzione e riparazione dei componenti. «Nei test dei motori aeronautici, all'interno della nostra sala prove, utilizziamo stru-

menti altamente tecnologici, arrivando a impiegare anche 300 sensori per misurare e controllare i diversi parametri di funzionamento dei componenti», spiega Gaudino che aggiunge: «Occorre preparazione e dedizione, si tratta di un lavoro di alta precisione che spesso richiede fino a 400 ore di controllo in sala prove».

Tanti gli esempi di eccellenza citati dall'ingegnere, come le turbine di bassa pressione e le trasmissioni comando accessori, che l'azienda produce ed esporta in tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'istituto

Cinque indirizzi per formare tecnici di qualità per l'industria

«Chi sono, cosa voglio e come mi pongo verso gli altri». Sono gli interrogativi a cui gli alunni dell'Istituto tecnico industriale Fermi-Gadda di Napoli dovranno rispondere al termine dei 5 anni di istruzione. Un'educazione che mira a promuovere la formazione progressivamente la consapevolezza del proprio io per un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Dopo due anni di biennio comune, tutti gli iscritti del Fermi-Gadda sono già di fronte a una scelta importante per il proprio futuro: decidere come proseguire per il triennio, scegliendo una tra le cinque specializzazioni in Meccanica, meccatronica ed energia; Costruzioni aeronautiche-transporto aereo; Elettrotecnica, elettronica domotica; Informatica-telemunicazioni; Costruzioni, ambiente e territorio. Ogni corso di studi gestisce progetti a sé, forma competenze specifiche di settore e utilizza laboratori e strumentazioni specifiche.

«Storia, tradizione e continuità - spiega il dirigente scolastico Giuseppe Tranchini - sono i punti di forza dell'istituto. Ogni anno, un buon numero di studenti diplomati da noi trova lavoro. Solo l'anno scorso ne abbiamo contati quasi trenta. Relazioni continue con le imprese, laboratori didattici e le tante specializzazioni sono gli aspetti che maggiormente contribuiscono al successo del Fermi-Gadda». L'Istituto, situato nella parte orientale della città di Napoli e non molto distante da piazza Garibaldi e piazza Carlo III, è raggiungibile con i mezzi pubblici anche da Acerra, Casoria e Casalnuovo.

Nato il 1° settembre 2010, a seguito dell'accorpamento dei due Istituti Fermi e Gadda, oggi l'istituto accoglie perlopiù ragazzi dei comuni limitrofi e della zona costiera. Attraverso lo scambio di esperienze e le iniziative con enti locali, la struttura rappresenta un'istituzione sensibile ai cambiamenti sociali e alle problematiche del territorio. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università, all'istruzione e formazione tecnica superiore.

cri.au.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ È ANCHE TUA.

PER VIVERLA MEGLIO




NON COMPIERE ATTI VANDALICI

IN STRADA UTILIZZA LA PALETTA

RISPETTA LE REGOLE

IL MATTINO